

Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (dicembre 2009) la cittadinanza dell'Unione si va configurando come sistema di principi democratici e di diritti fondamentali attraverso cui l'Unione s'impegna a porre «la persona al centro della sua azione».

Introdotta ufficialmente con il Trattato di Maastricht (novembre 1993), ma già prefigurata dal progetto di trattato approvato dal Parlamento europeo (febbraio 1984) per iniziativa di Altiero Spinelli, l'idea di una 'cittadinanza europea' è divenuta sempre più importante come base di legittimazione delle istituzioni e politiche europee.

In tal senso, la riforma del Trattato sull'Unione pone il problema di ripensare l'alternativa di fondo tra federazione europea, da un lato, e associazione di stati, dall'altro, alla luce di un nuovo paradigma di cittadinanza, plurale e differenziata, capace di sostenere e guidare la crescita e l'espansione del processo di integrazione europea verso un modello di società aperta e inclusiva, dove la dimensione territoriale degli stati membri viene ad essere collegata allo spazio europeo senza confini interni (non solo geografici), come spazio di condivisione di valori, regole e beni, di libertà, sicurezza e giustizia. Così da dare attuazione all'impegno degli stati membri (ribadito da ultimo nel preambolo del Trattato di Lisbona) di «istituire una cittadinanza comune ai cittadini dei loro paesi». Il *Centro Altiero Spinelli* con l'organizzazione di questa VIII edizione delle **Giornate per l'Europa** si propone di riunire studiosi ed esperti di varia provenienza chiamati a riflettere e discutere sull'ampio spettro di aspetti e problemi - un vero puzzle da comporre - in tema di cittadinanza europea, quali (per citarne alcuni): costituzionalizzazione dell'Unione; tutela dei diritti fondamentali e partecipazione ai processi decisionali in un ambiente post-nazionale; multiculturalismo, identità locali e istituzioni globali; flussi migratori, protezione delle minoranze e condizione dei cittadini dei paesi terzi. L'intento - da sempre perseguito dal Centro - è quello di fare degli 'studi europei' uno spazio di condivisione di interessi scientifici e di obiettivi educativi intesi a favorire l'avanzamento di una cultura dell'integrazione europea, capace di fronteggiare difficoltà e opportunità del progetto di costruzione dell'Europa, come occasione storica irrinunciabile, oggi più che mai, per l'unione dei popoli e la pace nel mondo

Centro Altiero Spinelli
Università degli Studi Roma Tre

con il patrocinio della Commissione Europea,
Rappresentanza in Italia

GIORNATE PER L'EUROPA VIII EDIZIONE

**CITTADINANZA DELL'UNIONE:
UN PUZZLE DA COMPORRE**



11-13 Maggio 2011

Facoltà di Scienze Politiche
Via Chiabrera 199, Roma
Sala del Consiglio e Aula 3B

*Le "Giornate per l'Europa" 2011 sono dedicate alla memoria di
Bino Olivi,*

*prezioso collaboratore e generoso sostenitore delle attività del
Centro Altiero Spinelli,*

componente del Consiglio scientifico del Centro:

*nel ricordo del suo impegno di convinto federalista, speso al
servizio delle istituzioni europee ricoprendo importanti incarichi
all'interno della Commissione, nonché della sua opera di studioso
di storia dell'integrazione, a cui ha dato - con un testo divenuto
un classico della materia ("L'Europa difficile") - un contributo
fondamentale che è stato e continuerà ad essere fonte di
conoscenza e stimolo alla riflessione per generazioni di studenti e
studiosi, non soltanto in Italia*

Per informazioni:

Segreteria organizzativa delle Giornate VIII edizione:

Dott.ssa Teresa Pullano (teresapullano@gmail.com)

Segreteria del Centro Altiero Spinelli:

Dott. Giovanni Renzullo (renzullo@uniroma3.it)

Tel. 06/57335212

Fax. 06/57335366

Programma

Mercoledì 11 maggio, 10.00 - 13.00, Sala del Consiglio

Lucio Battistotti, *Direttore Rappresentanza in Italia della Commissione europea*

"in Ricordo di Bino Olivi"

Cittadinanza dell'Unione: legittimazione, diritti e partecipazione democratica

Luigi Moccia, *Presidente Centro Altiero Spinelli*
Elena Paciotti, *Presidente della Fondazione Basso*
Paolo Ponzano, *Istituto Universitario Europeo*

Giovedì 12 maggio, 10.00 - 13.00, Aula 3B

Cittadinanza dell'Unione: multiculturalismo, identità locali e istituzioni globali

Daniele Archibugi, *CNR IRPPS Roma*,
Justine Lacroix, *Université Libre de Bruxelles*
Giacomo Marramao, *Università di Roma Tre*

Venerdì 13 maggio, 10.00 - 13.00, Aula 3B

Cittadinanza dell'Unione: migrazione, protezione delle minoranze e condizione dei cittadini dei paesi terzi

Rainer Bauböck, *Istituto Universitario Europeo*
Virginie Guiraudon, *Sciences Po Paris*
Dimitry Kochenov, *Università di Groningen*

With the entry into force of the Lisbon Treaty (December 2009) the Union citizenship is taking shape into a system of democratic principles and fundamental rights through which the Union undertakes the duty to place «the individual at the heart of its activities» (as stated in the preamble of the Nice Charter). Officially introduced by the Maastricht Treaty (November 1993), but first envisaged in the Union treaty project approved by the European Parliament (February 1984) at the initiative of Altiero Spinelli, the idea of 'European citizenship' has become more and more relevant as basis for the legitimation of the Union politics and institutions.

In this regard, the Union treaty reform poses the problem of rethinking the main alternative between a European federation, on one side, and an association of states, on the other, in the light of a new paradigm of citizenship, plural and differentiated, able of sustaining and leading the growth and expansion of the process of European integration towards a model of open and inclusive society, where the territorial dimension of states is connected to a European area without internal borders (not only geographical), as area of shared values, rules and interests, of freedom, security and justice. Thus giving effect to the member states undertaking (most recently reaffirmed in the preamble of the Lisbon Treaty) «to establish a citizenship common to nationals of their countries».

The *Altiero Spinelli Center*, with the organization of the VIIIth edition of the **Giornate per l'Europa**, purports to bring together scholars and experts of various disciplines in order to discuss on a wide range of aspects and issues – a real puzzle to be composed – related to European citizenship, such as (to mention some): Union constitutionalization; protection of fundamental rights and participation to decision making process in a post-national environment; multiculturalism, local identities and global institutions; migration processes and the status of third countries nationals. The idea – which has always pursued by the Centro – is that to make 'European studies' an area of shared research interests and educational objectives aimed at enhancing the development of a culture of European integration, able to cope with difficulties and opportunities of the project of building Europe, as historical occasion for the union of peoples and peace in the world.

Programme

Wednesday 11 May, 10.00 - 13.00, Sala del Consiglio

Lucio Battistotti, *Director of the European Commission Representation in Italy*

"in Memory of Bino Olivi"

Union Citizenship: legitimation, rights and democratic participation

Luigi Moccia, *Presidente Centro Altiero Spinelli*
Elena Paciotti, *Presidente della Fondazione Basso*
Paolo Ponzano, *Istituto Universitario Europeo*

Thursday 12 May, 10.00 - 13.00, Aula 3B

Union Citizenship: multiculturalism, local identities and global institutions

Daniele Archibugi, *CNR IRPPS Roma*,
Justine Lacroix, *Université Libre de Bruxelles*
Giacomo Marramao, *Università di Roma Tre*

Friday 13 May, 10.00 - 13.00, Aula 3B

Union Citizenship: migration, minorities protection and the status of third countries nationals

Rainer Bauböck, *Istituto Universitario Europeo*
Virginie Guiraudon, *Sciences Po Paris*
Dimitry Kochenov, *Università di Groningen*

I lavori saranno video-registrati e trasmessi dal network

Sessions will be video-recorded and broadcasted by the network